

_Lettera_N_3946

Al Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, mons. Domenico Maria Jacobini

*Torino, 19 dicembre 1883 Eccellenza Rev.ma,

A suo tempo ho ricevuto i documenti con cui dalla Santa Sede viene eretta in Provicariato apostolico ed in Prefettura apostolica la Patagonia e le isole adiacenti.

Ora per continuare la nostra pratica avrei bisogno che la E. V. volesse dirmi se la nomina di D. Fagnano a Prefetto Apostolico si farà dalla S. Sede con decreto particolare oppure vi siano altre formalità a compiersi. Attendo pure le facoltà necessarie tanto per il Provicario D. Cagliero, quanto per il Prefetto D. Fagnano.

Altra cosa mi è pure sommamente necessaria, cioè un promemoria da presentarsi all'opera della Propagazione della Fede in Lione. Non so se la Propaganda od io debba cominciare le trattative.

La primavera trascorsa allorché passai a Lione ho trovato buona accoglienza e larghe promesse, e non si attendeva altro che una dichiarazione della Propaganda di Roma che assicurasse essersi nella Patagonia regolarmente costituite le missioni Ecclesiastiche.

Debbo qui notare che lo stabilimento regolare e il possesso di quelle missioni domanda[no] sollecitudine. Imperciocché i Protestanti che si erano già allontanati da Viedma, tentano di ritornarvi, ed oggi stesso ricevo notizia dal Rio Chubut che vogliono trasportare le loro scuole anche sulle rive del Rio Negro.

A fine di ciò impedire abbiamo in quella medesima colonia di Viedma stabilita dimora fissa per un parroco, che riceverà rinforzo dall'ultima spedizione di missionarii dai quali si potranno eziandio assumere le pubbliche scuole in favore dei selvaggi e dei coloni.

Ringrazio di cuore la Eccel.za Va della bontà colla quale ci tratta, e lieto di poterla servire in qualche cosa ho l'alto onore di potermi professare
Della Eccellenza Vostra